

Qui **MONTECASTELLI PISANO**

73

PARROCCHIA

Parrocchia dei Santi Apostoli Filippo e Giacomo - Tel. e Fax 0588-20618

donse.macelloni@tiscalinet.it Sito Parrocchia: : www.parrocchiainsieme.it/

31 Luglio 2005

NEL SOLE D'ESTATE

Ne sole particolarmente caldo di questa estate splende il "gioiello" più bello del nostro paesello, **la chiesa**, che sta qui a ricordare la Fede antica del Popolo montecastellino. Ma questa chiesa non vuole essere solo il ricordo di una "Fede antica", bensì il segno della Fede di oggi.

Intorno a questa chiesa vive un popolo, anche se poco numeroso e sparso anche nella campagna, un popolo che è ancora in buona parte affezionato alle sue tradizioni religiose, alcune, tradizioni particolari riscoperte negli ultimi anni e rivissute in questo mese di Agosto intorno alla **Madonna Assunta in cielo**. Si il mese di Agosto rivive a Montecastelli la devozione alla Madonna nella celebrazione della Festa dell'Assunta il 15



del mese. Questo giorno importante legato all'amore verso la Vergine Santissima, anche quest'anno lo rivivremo insieme alla gente che di questi tempo ripopola un po' il paese. Questo giorno sarà rivissuto anche intorno a un'antica istituzione, **la Misericordia**, che ha per Patrona proprio la MADONNA ASSUNTA IN CIELO.

DUE GIORNI DI FESTA INSIEME

Domenica 14 Agosto e Lunedì 15 Agosto, **festa dell'Assunta**: la domenica faremo la Santa Messa all'ora solita, alle 9,30; Il 15 per l'Assunta al mattino, sempre alle 9,30, la S. Messa, poi, la sera alle ore 21 la recita del santo Rosario in chiesa, e, al termine, verso le 21,15 la **Processione della Madonna** che farà lo stesso percorso di ogni anno.

PER FARE LA PROCESSIONE

Per fare la processione ci vuole un po' di organizzazione e e ci vogliono persone disponibili a fare alcuni servizi: c'è da portare l'Immagine della Madonna (quattro persone), e altre persone per portare lo stendardo in cima alla processione e per portare il labaro della Misericordia. Poi occorrono tante persone che formino la processione: non si può stare a guardare la processione che passa, ma bisogna parteciparvi:

ADDOBBARE LE STRADE E LE CASE CON LUMI O LUCI

Sarebbe bene che le famiglie mettessero qualche lume o luce ai balconi o alle finestre, e, se possibile qualche vaso di fiori, come segni di Fede e di affettuosa devozione alla Madonna.

IL PAPA CONTRO IL TERRORISMO

"Anche questi giorni di serenità e riposo sono stati turbati dalle tragiche notizie di esecrandi attentati terroristici, che hanno causato morte, distruzione e sofferenza in vari Paesi quali

l'Egitto, la Turchia, l'Irak, la Gran Bretagna. Mentre affidiamo alla Divina Bontà i defunti, i feriti e i loro cari, vittime di tali gesti che offendono Dio e l'uomo, invociamo l'Onnipotente affinché fermi la mano assassina di coloro che, mossi da fanatismo e odio, li hanno commessi e ne converta i cuori a pensieri di riconciliazione e di pace". (Angelus, domenica 24 luglio 2005)

“LA FUNZIONE DEL MAGISTERO DELLA CHIESA”

Gesù ha affidato alla Chiesa di insegnare il Vangelo in modo che diventi per i cristiani “regola” per ogni momento della vita.

*** **Problema:** Il “Magistero” della Chiesa, cioè il suo “campo di azione” e di “intervento”, riguarda solo la proclamazione dei “dogmi” o “verità di Fede”, oppure ha anche una “funzione ordinaria” di “guida” per tutti i “comportamenti” della vita? === Dice il Catechismo della Chiesa Cattolica n° 890: “La missione del Magistero della Chiesa...deve salvaguardare il Popolo di Dio dalle deviazioni e dai cedimenti, e garantirgli la possibilità oggettiva di professare senza errore l'autentica Fede. Il compito pastorale del Magistero è quindi ordinato a vigilare affinché il Popolo di Dio rimanga nella verità che libera. Per compiere questo servizio Cristo ha dotato i “Pastori” del carisma d'infallibilità in materia di fede e di costumi”.

***Questo significa che il Magistero della Chiesa deve essere preso come una “luce” che illumina, guida e orienta anche quando non **definisce** una dottrina inerente alla Fede o alla morale: i fedeli devono avere l'abitudine a cercare nel Magistero della Chiesa le indicazioni su come comportarsi nella vita pubblica e privata. Purtroppo questo non sempre è avvenuto e avviene anche all'interno della Chiesa e conseguentemente a volte nasce in alcuni fedeli la “disobbedienza” alla stessa Fede, oppure a qualche altro insegnamento.

***Ciò è accaduto nel tempo più o meno recente ed anche nelle ultime vicende referendarie sulla legge 40: purtroppo ci sono state confusioni e incomprensioni in alcuni cattolici.

La mancanza di un modo comune di affrontare i problemi non è sintomo di libertà e di autonomia, ma segno di (1) **“relativismo”** penetrato anche dentro la Chiesa. Di questo pericoloso “comportamento”, Benedetto XVI aveva già parlato da Cardinale, e ne ha parlato subito, denunciandolo, appena fatto Papa.

(1). RELATIVISMO: E' un atteggiamento che tende a negare l'esistenza di valori oggettivi assoluti e stabili, su cui fondare il proprio comportamento, per cui ognuno si sente libero di farsi la “ morale e la religione che vuole”, o seguendo le “regole” che vanno di moda, o a seconda del proprio utile o del tempo in cui si vive o della cultura che cambia: = Le Leggi di Dio e della Chiesa, allora, si seguono quando ci “tornano!”

-***Queste le Sue parole pronunciate nella S. Messa di inaugurazione del suo Pontificato: “In questo momento non ho bisogno di presentare un programma di governo. Qualche tratto di ciò che io considero mio compito ho già potuto esporlo nel mio messaggio di mercoledì 20 Aprile 2005. Non mancheranno altre

occasioni per farlo. Il mio vero programma di governo è quello di **non fare la mia volontà, di perseguire mie idee, ma di mettermi in ascolto con tutta quanta la Chiesa, della Parola del Signore e lasciarmi guidare da Lui, cosicché sia Egli stesso a guidare la Chiesa in questa ora della storia”.**

TEMPO DI VACANZE E DI FERIE

Siamo nel periodo estivo dedicato alle vacanze e alle ferie: chi in un modo e chi in un altro un po' di riposo ce lo concediamo o ce lo dovremmo concedere tutti: con le seguenti parole Gesù ci dice che è vicino a noi anche in questo tempo. **“Venite in disparte, in un luogo solitario, e riposatevi un poco”** (Mc.6,31) Queste espressioni così umane e così affettuose il Signore le disse ai suoi apostoli molto stanchi, di ritorno da una missione a cui li aveva impegnati: li aveva mandati a due a due per un compito assai difficile, predicare il Vangelo a gente che ancora non conosceva Gesù e in luoghi sconosciuti. Anche chi non può andarsene via e abbandonare tutto, in qualche modo **“si conceda un po' di riposo e di serenità”**, se è possibile!...

Su questo argomento, dalle montagne valdostane, il Papa ha detto: “Nel mondo in cui viviamo diventa quasi una necessità potersi ritemprare nel corpo e nello spirito, specialmente per chi abita in città dove le condizioni di vita, spesso frenetiche, lasciano poco spazio al silenzio, alla riflessione e al distensivo contatto con la natura”. “Le vacanze sono inoltre - ha proseguito Benedetto XVI - **giorni nei quali ci si può dedicare più a lungo alla preghiera, alla lettura e alla meditazione sui significati profondi della vita, nel contesto sereno della propria famiglia e dei propri cari”.**

